

(Transducere) *Lusitana*

4

*Diretta da Mariagrazia Russo*

Questa collana di traduzione intende presentare al pubblico italiano opere saggistiche, narrative, teatrali e poetiche delle letterature e delle culture dello spazio geografico di lingua portoghese. I testi a fronte, quando presenti, sono riprodotti in lingua originale, mentre le traduzioni sono eseguite sia da docenti lusitanisti sia da giovani promesse della professione traduttiva.

*Comitato Scientifico*

Mariagrazia Russo  
Luís Filipe Barreto  
Isabel Drumond Braga  
José Eduardo Franco  
Ana Cristina Costa Gomes  
Sérgio Nazar

*Direttori di serie*

Alba Graziano, *Anglia*  
Raffaele Caldarelli, *Slavia Occidentalis*  
Ornella Discacciati, *Russica*



INSTITUTO CAMÕES/PORTUGAL

Esta obra foi publicada com o apoio do  
Instituto Camões/Portugal

Storia della Letteratura Portoghese  
Cattedra Pedro Hispano

Università degli Studi della Tuscia di Viterbo

© Sette Città, 2015

I edizione ottobre 2015

ISBN: 978-88-7853-397-4  
ISBN ebook: 978-88-7853-588-6



Edizioni **SETTE CITTÀ**

Via Mazzini, 87 • 01100 Viterbo  
tel 0761 304967 • fax 0761 1760202

info@settecitta.eu • www.settecitta.eu

PAROLE CHIAVE | PALAVRAS CHAVES

Sinestesia	Sinestesia
ekphrasis	<i>ekphrasis</i>
inter artes	<i>inter artes</i>
Pessoa	Pessoa
Pessanha	Pessanha
Almada Negreiros	Almada Negreiros

*Barbara Aniello*

IL DIALOGO TRA LE  
ARTI IN PORTOGALLO  
NEL XX SECOLO

*Pessanha, Pessoa, Almada*





*a Eduardo Lourenço  
con eterno affetto ed infinita riconoscenza*



Il lavoro di Barbara Aniello, che felicemente accogliamo nella collana Lusitana, immerge l'ambito circoscritto della critica letteraria nel *mare magnum* dell'Estetica Comparata delle Arti. È un riuscito connubio, il suo, tra il grande tema della corrispondenza inter-artistica, inaugurato da Étienne Souriau nel 1988, e l'approdo lusitano a un linguaggio che risente sempre più di contaminazioni provenienti da diverse espressioni: pittorica, musicale, architettonica, teatrale. La lettura di questo volume può essere fruibile e godibile sia per gli addetti ai lavori sia per gli amanti del genere, perché è a metà strada tra il saggio critico e la galleria di opere d'arte filtrate dal genio poetico dei grandi pilastri del Novecento portoghese: Pessanha, Pessoa, Almada.

Partendo dal Simbolismo, proseguendo nel Modernismo e sfociando nel Futurismo, la studiosa ripercorre tutta la parabola dell'avanguardia letteraria portoghese che, nutrita dal dialogo *inter-artes*, finisce per produrre isolati ma significativi esempi di vere e proprie opere d'arti totali.

Barbara Aniello traccia così, come solo una storica dell'arte e musicologa sa fare, importanti linee-guida per un discorso fecondo che può ancora aprire nuovi orizzonti nella critica letteraria, a patto che sia, come la studiosa insegna, illuminata dall'analisi delle partiture e dei quadri dai poeti esplicitamente citati, ma più spesso velatamente allusi.

Mariagrazia Russo

*Professore di lingue e letteratura portoghese  
Università degli Studi della Tuscia - Viterbo*





Questo libro è il risultato di un Seminario che ho tenuto nel 2012 all'Università degli Studi della Tuscia di Viterbo nell'ambito della Cattedra di Storia della Letteratura Portoghese "Pedro Hispano". Il reciproco arricchimento e l'amichevole scambio con gli allievi di quel corso mi hanno incoraggiato a divulgarne i contenuti anche ad un pubblico più vasto ed eterogeneo.

La mia profonda riconoscenza va alla Professoressa Mariagrazia Russo per avermi dato l'opportunità di pubblicare questo studio nato nell'ambito della docenza, ma risultato di un lavoro di ricerca costruito nel corso degli anni sul tema della corrispondenza tra le arti.

Questo primo risultato sull'indagine di un dialogo interartistico nel Novecento lusitano coinvolge l'analisi delle poesie e delle opere di tre scrittori, Camilo Pessanha, Fernando Pessoa, José de Almada Negreiros, accomunati da un sottile *fil-rouge*: l'ossessione per il visibile ed il fascino per l'udibile.

*Primeiro ver* (per prima cosa vedere), grida Almada, dall'alto della sua eccentrica roccaforte di eclettico sinesteta; *olhos* (occhi) è il vocabolo più ricorrente nel lessico di Pessanha; la poesia di Pessoa è *orquestração da névoa* (orchestrazione della nebbia) che ne vela lo sguardo. Una carrellata di opere pittoriche, citate o appena evocate, popola quel museo dell'immaginario che Pessanha tesse nella sua *Clessidra*, sempre in bilico tra Occidente e Oriente, tra vita e morte, tra fuga e immobilità. L'universo pittorico di Fernando Pessoa si colloca tra Futurismo e Astrattismo, tra Boccioni e Turner, mentre coniuga sinestesia con eteronimia nel voler *sentir tudo, de todas as maneiras* (sentir tutto in tutti i modi). Da parte sua, Almada è sempre alla ricerca della centralità dell'Uomo nella sua opera d'arte totale, autentica chimera, inscindibilmente legata al tema della nascita e della rinascita.

L'Uomo attraverso l'arte non solo eternizza il suo messaggio, ma genera e si auto-rigenera. Per Almada  $1+1$  è uguale a 1, per via di quell'amore che sottende ogni sua creazione artistica, dai saltimbanchi del periodo futurista fino all'ultima opera, emblematicamente intitolata *Começar*. Sinestesia e filosofia di vita combaciano. Come Almada, Pessanha è convinto assertore della ciclicità del Tempo. Il suo è un viaggio circolare, minacciato dall'esiguità del tempo a disposizione: le immagini della clessidra che si svuota, dell'acqua che eternamente fluisce, della *vanitas* sotto la quale si cela la sua iconografia musicale e femminile, formano un nodo poetico

inscindibile. “Eco e abisso” di sé stesso, Fernando Pessoa congiunge suono e spazio, musica e immagine, grazie a quell’“affollata solitudine” con cui “si moltiplica approfondendosi”.

In questo modo, attraverso la lente dei colori e dei suoni, attraverso l’interazione con la vista e l’udito, la parola di questi grandi protagonisti del Novecento si arricchisce grazie ad un dialogo *inter-artes* rivelatore di significati inusuali e inediti di cui, nonostante le diversità, si intravedono le fila: l’Uomo, il Tempo, l’Io e l’Altro, la Vita e la Morte, la Fine e l’Inizio.

*Barbara Aniello*